# Sociologia della convivenza interetnica

## Prof. Veronica Riniolo

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti le coordinate storiche, teoriche e concettuali per lo studio sociologico dei processi migratori e della convivenza interetnica, con particolare riferimento al contesto europeo e italiano.

Nello specifico, il corso in Sociologia della convivenza interetnica persegue i seguenti obiettivi didattici:

1. Che lo studente acquisisca i fondamenti teorici, concettuali e categoriali dello studio sociologico dei processi migratori, con particolare riferimento al contesto contemporaneo
2. Che lo studente acquisisca un’ampia e articolata visione delle tematiche, delle questioni e dei problemi connessi alla convivenza interetnica, con particolare riferimento al contesto italiano
3. Che lo studente sappia riconoscere le principali differenze, in termini teorici e metodologici, tra i diversi approcci sociologici al fenomeno delle migrazioni e della convivenza interetnica
4. Che lo studente acquisisca la capacità di leggere il fenomeno migratorio e della convivenza interetnica come processi articolati e multidimensionali.

Risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza/comprensione di:

1. Le fondamentali categorie concettuali per l’analisi dei processi migratori, riconducendole ai quadri teorici e ai paradigmi di riferimento;
2. Le principali caratteristiche dell’immigrazione in Europa e in Italia;
3. Il ruolo delle migrazioni nel più ampio processo di trasformazione sociale a livello locale, nazionale, transnazionale;
4. Il ruolo svolto dal quadro istituzionale, politico, giuridico nel dare forma alla convivenza interetnica, così come alle sue criticità.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Leggere e articolare la complessità e la multidimensionalità dei processi migratori e della convivenza interetnica;
2. Comprendere i processi di “costruzione sociale” del migrante e della sua identità;
3. Riconoscere nel discorso pubblico, mediatico, scientifico e di senso comune gli elementi di pregiudizio etnico e di etnocentrismo;
4. Analizzare criticamente i temi al centro del dibattito pubblico relativi all’arrivo e alla presenza di migranti;
5. Individuare le principali fonti di informazioni e dati sul fenomeno migratorio.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo aver introdotto le principali categorie concettuali per lo studio delle migrazioni e della convivenza interetnica, il corso approfondirà le seguenti tematiche con una attenzione specifica a integrare gli approcci teorici con le più recenti evidenze empiriche.

* Prospettiva sociologica sulle migrazioni contemporanee: tipologie delle migrazioni e diverse categorie di migranti
* Politiche migratorie e modelli nazionali di gestione della convivenza interetnica
* Integrazione o assimilazione: un dibattito aperto
* L’integrazione dei migranti nelle società di destinazione (mercato del lavoro, scuola, associazionismo, partecipazione politica)
* Stereotipi, pregiudizi, discriminazione e razzismo
* Le seconde generazioni: continuità e discontinuità con le prime generazioni di immigrati

***BIBLIOGRAFIA***

L. Zanfrini, *Introduzione alla sociologia delle migrazioni,* Laterza, Roma-Bari, 2016. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/laura-zanfrini/introduzione-alla-sociologia-delle-migrazioni-9788859300342-243403.html)

Fondazione Ismu, Venticinquesimo rapporto sulle migrazioni 2019, francoAngeli, Milano (cap 4, 8, 9, 17)

Appunti del corso e altri eventuali materiali caricati sulla piattaforma Blackboard

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica alternerà diverse modalità: lezione frontale, lezione partecipata, lavori di approfondimento individuale e/o di gruppo da restituire durante il corso, in forma orale o scritta. Sono inoltre previste proiezioni audio-video seguite da discussione.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame consiste in una prova scritta. La prova avrà la seguente struttura: 10 domande a risposta chiusa, ognuna delle quali assegna 2/30 per un totale di 20/30 e tre domande a risposta aperta, ognuna delle quali assegna un punteggio da 0/30 a 4/30. Lo studente avrà 40 minuti di tempo per rispondere ai quesiti della prova.

Le domande a risposta chiusa sono tese a sondare il livello di approfondimento dello studio svolto, mentre le domande a risposta aperta sono dedicate a valutare, oltre all’esattezza dei contenuti, le capacità argomentative e di ragionamento nonché l’uso del linguaggio tecnico-disciplinare.

Sia le domande chiuse sia le domande aperte avranno per oggetto gli appunti del corso e la bibliografia sopra indicata.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Per frequentare il corso e sostenere la prova finale non è necessario avere sostenuto alcun esame propedeutico né possedere specifici requisiti.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

La prof.ssa Veronica Riniolo riceve gli studenti previo appuntamento scrivendo a veronica.riniolo@unicatt.it. Il luogo di ricevimento verrà comunicato via email.